

Gaia Servizi S.r.l.
Bollate

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
TRASPARENZA PARTE GENERALE PTPCT (2025/2027) Anno 2025**

Emesso in data 25/01/2024

Revisione	Approvazione del	Natura delle modifiche
Rev. N. 01	Consiglio di Amministrazione del 18.10.2016	Adozione
Rev. N. 02	Consiglio di Amministrazione Il 28/01/2019	Adozione
Rev. N. 03	Consiglio di Amministrazione Il 20/01/2020	Adozione
Rev. N. 04	Consiglio di Amministrazione Il 30/03/2021	Aggiornamento periodico
Rev. N. 05	Consiglio di Amministrazione Il 31/03/2022	Aggiornamento periodico
Rev. N. 06	Consiglio di Amministrazione il 30/03/2023	Aggiornamento periodico
Rev. N. 07	Consiglio di Amministrazione il 18/03/2024	Aggiornamento periodico
Rev. N. 08	Consiglio di Amministrazione il 28/01/2025	Aggiornamento periodico

Sommario

1	PARTE PRIMA: ANTICORRUZIONE.....	3
1.1	Introduzione	3
1.2	Contesto interno	5
1.3	Contesto esterno	7
1.4	Definizione del Piano di Prevenzione della Corruzione.....	7
1.5	Validità del Piano di Prevenzione della Corruzione	8
1.6	Conoscenza e diffusione del Piano di Prevenzione della Corruzione e trasparenza di GAIA SERVIZI SRL – Valorizzazione e compiti del personale.....	9
1.7	Individuazione compiti e adempimenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	10
1.8	Obblighi dell'Organo di indirizzo	11
1.9	Oneri e ambiti di responsabilità del Responsabile della prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	11
1.10	Obblighi dei Responsabili di Funzione (dipartimento) di GAIA SERVIZI SRL.....	12
1.11	Obblighi dei dipendenti.....	12
1.12	Individuazione delle attività a rischio corruzione	13
1.13	Mappatura dei rischi specifici.....	13
2	PARTE SECONDA: COMPORTAMENTO, SANZIONI E COORDINAMENTO	14
2.1	Codice Etico.....	14
2.2	Obblighi di informazione e comunicazione	15
2.3	Sanzioni disciplinari	15
3	PARTE TERZA: MODELLI OPERATIVI PER PREVENIRE IL RISCHIO CORRUZIONE	16
3.1	Misure già operative generali.....	16
3.2	Misure generali	16
3.2.1	Formazione.....	16
3.2.2	IL WHISTLEBLOWING	17
3.2.3	Rotazione degli incarichi.....	17
3.2.3	Pantouflage e incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti	18
3.2.4	Conflitto di interessi	18
3.2.5	Patto d'integrità	18
3.3	Misure individuate per il PPCT	18
4	PARTE QUARTA: DISPOSIZIONI IN TEMA DI INCONFERIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ E LIMITAZIONI	19
	ALL'AFFIDAMENTO DI INCARICHI	19
5	PARTE QUINTA: TRASPARENZA.....	21
5.1	Funzioni interne a GAIA SERVIZI SRL coinvolte nel processo di trasparenza ed integrità	21
5.2	Procedimento di elaborazione e adozione del programma	21
5.2.1	Gli obiettivi strategici e operativi	21
5.2.2	Uffici e personale coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Programma	21
5.2.3	Coinvolgimento dei portatori d'interesse esterni e i risultati di tale coinvolgimento	23
5.2.4	DATI ULTERIORI	23
5.3	Categorie di dati e informazioni da pubblicare e referenti	24
5.4	Iniziative di comunicazione del programma trasparenza	24
5.4.1	Iniziative di comunicazione all'interno della struttura operativa	24
5.4.2	Comunicazione verso i portatori d'interesse esterni.....	24
5.5	PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	25
6	ALLEGATI	26

1 PARTE PRIMA: ANTICORRUZIONE

1.1 Introduzione

La L. n. 190/2012 prevede, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale di Strasburgo sulla corruzione tenutasi il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, che si individui, in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e altri organi incaricati di assicurare un'azione coordinata, un'attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

L'articolo 1 comma 2 della L. n. 190/2012 disciplina che la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche che opera quale Autorità nazionale anticorruzione adotti il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora innanzi PNA) che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Nell'articolo 1 comma 7 della L. n. 190/2012 è prevista da parte dell'organo di indirizzo l'individuazione di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza che segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

La L. n. 190/2012 nell'articolo 1 comma 8 prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel PNA 2022 (Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e ulteriore aggiornamento al 2023 del medesimo PNA - delibera n. 605 del 19 dicembre 2023) si ribadisce che, per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione, gli Enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società in controllo pubblico ed altri enti di diritto privato assimilati debbano adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (art. 1, co. 2-bis, l. 190/2012), aggiungendo al modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231 del 2001 misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012. Le misure sono ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del PTPCT anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e della vigilanza dell'ANAC. Se riunite in un

unico documento con quelle adottate in attuazione del D.Lgs. n. 231/2001, dette misure sono collocate in una sezione apposita e dunque chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di gestione e responsabilità differenti.

In considerazione della natura giuridica di GAIA SERVIZI SRL, essa risulta soggetta agli obblighi e agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300”. Pertanto, ai sensi della norma citata, la Società ha scelto di dotarsi di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, strutturato in Parte generale, Parti speciali e in specifici Allegati: il Codice Etico, il Codice Sanzionatorio, il Regolamento dell’Organismo di Vigilanza e le analisi del rischio di base che danno vita al Modello stesso e al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In ottemperanza al Decreto, GAIA SERVIZI SRL ha inoltre istituito un “Organismo di Vigilanza”, autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Le funzioni proprie dell’Organismo di Vigilanza, d’ora innanzi ODV, sono chiaramente definite nel regolamento sopra citato.

GAIA SERVIZI SRL, in qualità di società in controllo non rientra tra i destinatari del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) previsto dal decreto-legge 80, del 9 giugno 2021, e convertito in legge N.113 del 6 agosto 2021, infatti il Piano Integrato riguarda le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti (escluse le scuole) e dunque non Gaia. L’evoluzione normativa in materia viene comunque costantemente monitorate al fine di assicurare l’implementazione di eventuali modifiche da introdurre nel presente documento che si rendessero necessarie.

GAIA SERVIZI SRL in linea con quanto sopra ha dunque predisposto anche un “Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e trasparenza” costituito:

- dalla presente parte generale;
- dall’allegato 1 “Analisi dei rischi” in cui, sono esaminati i reati introdotti dalla L. 190/2012. In questo documento è incluso un programma di attività, con indicazione:
 - o delle aree di rischio e dei rischi specifici;
 - o delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici;
 - o dei responsabili per l’applicazione di ciascuna misura e dei relativi tempi.
- dall’allegato 2 Griglia Trasparenza che riporta le tipologie di dati pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del sito, suddivisi nelle sotto-sezioni predisposte, specificando le funzioni responsabili per il loro aggiornamento e le tempistiche dello stesso.

La parte generale del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D Lgs 231/2001 e la Parte speciale 1 - Reati contro la PA e reati introdotti dalla Legge 190/2012 sono da considerarsi l’integrazione richiesta tra PTPCT e Modello.

Il presente PTPCT inoltre non è un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione.

Al dipendente è assicurata l'ampia conoscenza e partecipazione agli obiettivi del Piano, che si traduce nell'attività di analisi e di valutazione propositiva del Piano medesimo e delle attività a rischio e in una formazione adeguata a prevenire i rischi di corruzione, che si annidano in maniera anche non evidente nell'attività quotidiana.

1.2 Contesto interno

GAIA SERVIZI SRL, è la società di scopo del Comune di Bollate per la gestione di diversi servizi pubblici locali, costituita nel 2007 con l'obiettivo di accelerare e rendere più efficiente la politica di investimento del Comune e di sviluppare nuovi servizi di qualità a favore del territorio comunale. Con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 17/03/2016 viene approvata la fusione per incorporazione della controllata Gaia Servizi di Utilità Sociale S.r.l., diventando così un'unica realtà; acquisendo sia le risorse presenti che i servizi svolti dalla controllata quali: la gestione della Residenza Sanitaria Assistenziale e le quattro farmacie comunali presenti sul territorio bollatese. L'azionariato della società è detenuto dal Comune di Bollate per il 100%; il capitale sociale è di € 1.402.552,00.

I servizi gestiti sono:

1. Raccolta rifiuti urbani
2. Pulizia strade
3. Piattaforma ecologica
4. Manutenzione strade e segnaletica
5. Sgombero neve e ghiaccio
6. Pubblica illuminazione
7. Verde pubblico
8. Manutenzione immobili comunali
9. SAP Servizi Abitativi pubblici
10. Servizi cimiteriali
11. Arredo urbano
12. Piano sosta
13. RSA
14. Farmacie comunali
15. Gestione trasporto persone per Scuolabus e navetta intrafrazionale.

Inoltre, Gaia in nome e per conto del Comune di Bollate gestisce l'attività di riscossione del CUP Canone Unico Patrimoniale.

GAIA SERVIZI SRL è impegnata sui seguenti obiettivi quadro:

- **Obiettivi a valenza sociale:** l'obiettivo sociale immediatamente perseguibile si identifica con la garanzia di tariffe sostenibili per la cittadinanza, grazie alla diminuzione progressiva dei corrispettivi richiesti all'Amministrazione;
- **Obiettivi a valenza etica:** miglioramento dell'efficienza nell'erogazione di servizi essenziali come la pulizia e il decoro dell'ambiente, la fornitura di servizi efficienti in termini manutentivi sul territorio, ed essere un esempio di gestione rispettosa dei valori della comunità e con piena assunzione della responsabilità sociale. In ogni caso non sono trascurabili e tanto meno secondari gli obiettivi ambientali legati alla creazione dello sviluppo sostenibile;
- **Obiettivi a valenza economica e finanziaria:** produzione di ricchezza e sostegno di un livello di indebitamento che non provochi sofferenze all'Azienda. Pianificazione ed indirizzo di tutte le risorse disponibili al servizio della missione aziendale, dando inizio ad un processo di sviluppo e crescita in grado di riversare consistenti vantaggi sulla finanza pubblica comunale. Avviare un processo di ulteriore sviluppo operando sul patrimonio pubblico (ristrutturazione, gestione delle partecipazioni comunali, valorizzazione degli assets pubblici, riassetto del posizionamento del livello dei servizi erogati e implementazione di nuove attività, ottimizzazione delle risorse e miglioramento dell'efficienza finanziaria a favore della proprietà comunale, veicolo per la presenza del comune nei confronti di altre aggregazioni territoriali, gestione delle partecipazioni comunali, valorizzazione del know how tecnologico, progettuale e manageriale del personale come motore e fulcro per un futuro di sviluppo).

La mission di Gaia Servizi Srl, si concreta nell'operare con flessibilità in un contesto dinamico, sempre tesa al proprio miglioramento, per tale motivo ha ritenuto di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza in modo da implementare un sistema strutturato ed idoneo a mitigare il rischio del verificarsi di ogni forma di irregolarità nello svolgimento dell'attività di impresa, così da limitare il pericolo di commissione dei reati dalla L. 190/2012 e garantire la correttezza e trasparenza della propria attività e in generale, dei propri collaboratori. La struttura organizzativa di Gaia Servizi è rappresentata in uno specifico funzionigramma allegato al presente piano.

Gaia Servizi Srl, inoltre, in esecuzione della deliberazione del Consiglio del Comune di Bollate del 13 maggio 2021, ha costituito "GAIA SPORT - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA" UNIPERSONALE, che ha come principali finalità:

- la gestione di impianti sportivi, anche polivalenti (palestre, piscine, campi da tennis, di calcio, basket, volley, etc.);
- l'esercizio e la gestione di centri benessere (massoterapia, estetica, saune, bagni turchi, fisiokinesiterapia, fangoterapia, etc.);
- l'attività sportiva agonistica/riabilitativa di portatori di handicap;
- lo sviluppo e la promozione della pratica e della conoscenza dell'attività sportiva; sia in forma agonistica che in forma non agonistica, nonché di ogni pratica motoria e dello sport per tutti, anche mediante l'organizzazione di corsi e/o di gare a livello dilettantistico, con particolare riferimento a nuoto, tennis, calcio, calcetto.

Gaia Sport è una società "in house", disciplinata dalle norme del Codice Civile e dal D.Lgs. 175/201.

1.3 Contesto esterno

Gaia opera principalmente nel territorio del comune di Bollate e attraverso appalti in alcuni comuni limitrofi.

La società, dopo aver analizzato

- le informazioni fornite dalle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei Deputati riferite alla regione Lombardia e in particolare alla provincia di Milano (del 2019 e annualità successive),
- le ultime relazioni pubblicate dalla Direzione Investigativa Antimafia relative al 2023, laddove si precisa che per quanto riguarda le infiltrazioni nell'economia legale in Lombardia, lo straordinario flusso di capitali immesso nel sistema economico italiano dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), può rappresentare un'opportunità per le organizzazioni criminali che, con particolare evidenza in questo territorio, hanno una forte vocazione imprenditoriale e dunque puntano ad inserirsi negli appalti finanziati con tali fondi,
- la pubblicazione del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno – direzione centrale della polizia locale - servizio analisi criminale – sui i delitti legati al fenomeno corruttivo, ricompresi tra i delitti contro la Pubblica Amministrazione, che sono contemplati nel titolo II del libro II del Codice penale da cui emerge che:
 - per i reati oggetto di analisi vi è una prevalente distribuzione del fenomeno nelle regioni meridionali, ma anche in alcuni capoluoghi (Milano, Napoli, Palermo e Bari e Roma).
 - la Lombardia, malgrado i dati del capoluogo, si attesta tra le regioni dove il fenomeno corruttivo è meno diffuso.

ritiene che, pur essendoci particolari criticità connesse al contesto esterno in cui opera, essendo la tipologia di illeciti segnalata in tali relazioni per alcuni versi pertinente con la tipologia di attività svolta, si riesca a gestire tali criticità puntando alla creazione di un soddisfacente grado di coerenza con l'ambiente geografico, economico, politico e culturale nel quale esegue i suoi servizi, facendo propri sia gli Obiettivi Generali dell'Amministrazione Comunale sia le indicazioni del mercato nazionale ed il dettato normativo vigente.

In generale non sono inoltre mai pervenute dall'amministrazione controllante e da parti terze anche tramite il sistema Whistleblowing, segnalazioni riferite a particolari situazioni "difficili" a rischio di illecito nel contesto del territorio in cui si opera.

Le attività connesse alla gestione dell'igiene urbane sono, negli ultimi anni, rientrate tra le attività oggetto di controllo da parte di ARERA. A tal proposito la società sta implementando il proprio sistema di controllo in linea con quanto previsto dalle deliberazioni dell'Autorità in merito alla qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

1.4 Definizione del Piano di Prevenzione della Corruzione

Il presente PPCT e i suoi allegati sono volti ad individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione e gli strumenti di prevenzione. Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento ha un'accezione ampia. Esso è

comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malf funzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

L'individuazione di tali attività si fonda sull'esperienza maturata nei diversi ambiti di competenza da GAIA SERVIZI SRL e sul costante presidio sulle strutture di riferimento. A tal proposito l'elaborazione e redazione del presente PTPCT, con riguardo alle attività come individuate nell'allegato 1 e citate nel successivo punto 1.12 "Individuazione delle attività a rischio corruzione", è effettuata sulla base di una valutazione dei processi interni alla Società volta ad individuare e graduare il più possibile la probabilità di accadimento di un evento corruttivo e l'intensità del conseguente danno per GAIA SERVIZI SRL.

Il PTPCT, che assicura anche il rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, si ispira a principi di sensibilizzazione, comunicazione e formazione e risponde inoltre alle seguenti esigenze:

- prevedere per le attività individuate idonei meccanismi di formazione del personale dedicato, di attuazione e di controllo delle decisioni e delle attività di prevenzione del rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle suddette attività obblighi di informazione sull'andamento delle attività nei confronti del Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza, individuato ai sensi del successivo punto 1.7 "Individuazione, compiti e adempimenti del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" e chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del PTPCT;
- monitorare, i rapporti tra GAIA SERVIZI SRL e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o beneficiano di provvedimenti di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- individuare, informando preventivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza di ulteriori obblighi di trasparenza rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge, nonché ulteriori ambiti di rischio e le relative attività di prevenzione.

1.5 Validità del Piano di Prevenzione della Corruzione

Il Piano proposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza è adottato dal Consiglio di Amministrazione di GAIA SERVIZI SRL ed è in linea con gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione propri della società.

La caratteristica sostanziale del PTPCT consiste nella prevenzione delle attività a rischio; a tal fine e con cadenza almeno annuale i Responsabili di Funzione di GAIA SERVIZI SRL, su impulso del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, effettuano una verifica della mappatura del rischio, in modo da garantire un costante monitoraggio dell'andamento dei processi aziendali a cui sono preposti.

All'esito di tale attività di verifica i Responsabili di funzione informano il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza e l'ODV dei risultati dell'analisi effettuata, nonché – ove necessario – delle eventuali proposte finalizzate alla tempestiva adozione di strumenti atti alla prevenzione del rischio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012 il presente PTPCT deve essere adottato entro il 31 gennaio di ciascun anno e pubblicato nella sezione dedicata sul sito della società. Le tempistiche inerenti la predisposizione e la pubblicazione del piano possono variare in base a specifiche indicazioni dell'Autorità.

L'aggiornamento annuale del Piano tiene conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali della Società (es.: acquisizione di nuove competenze);
- emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del PTPCT;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel PNA.

1.6 Conoscenza e diffusione del Piano di Prevenzione della Corruzione e trasparenza di GAIA SERVIZI SRL – Valorizzazione e compiti del personale

Il primo fondamento dell'attivazione del presente PTPCT è l'ampia e partecipata conoscenza dello stesso da parte di tutti i dipendenti di GAIA SERVIZI SRL, dell'amministrazione vigilante e di terzi destinatari.

A tal fine il PTPCT viene reso disponibile e consultabile all'interno dell'apposita sezione del sito web istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente", direttamente accessibile al seguente percorso: <https://gaiaservizi.eu/it-it/atti-pubblicazioni/-amministrazionetrasparente>

GAIA SERVIZI SRL fornisce la più ampia diffusione al presente PTPCT, pubblicandolo nei documenti di sistema nell'apposita cartella del server aziendale, nonché comunicando a tutti i propri dipendenti in servizio la redazione dello stesso e dove possa essere reperito.

Al momento dell'assunzione di ogni dipendente a tempo determinato, indeterminato o in somministrazione lavoro la Direzione e la funzione personale comunicano al dipendente che la società si è dotata di PTPCT e indicano dove è possibile reperirne una copia (sito internet, cartella in rete, copia cartacea presso RPCT).

Analoga attenzione viene prestata all'atto del conferimento di incarichi professionali e/o di consulenza ad informare della presenza del PTPCT disponibile sul sito web istituzionale.

I Responsabili di funzione si fanno parte attiva nella divulgazione del PTPCT, a tutti i dipendenti, collaboratori e lavoratori somministrati che per ragioni di servizio non hanno accesso a strumenti telematici, ricordando dove lo stesso possa essere reperito.

I dipendenti nello svolgimento delle attività di competenza, si uniformano ai contenuti del presente PTPCT, traducendo in modelli operativi la formazione acquisita in tema di prevenzione della corruzione.

Tutti i dipendenti sono chiamati, ciascuno per il proprio ambito di competenza, nell'attività di analisi e di valutazione propositiva del Piano e delle attività a rischio.

1.7 Individuazione compiti e adempimenti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione di GAIA SERVIZI SRL con delibera del 23/10/2014 ha nominato il Direttore Generale, Giuseppe Vassallo, "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza", ai sensi della L. n. 190/2012.

Il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza svolge i seguenti compiti:

- elabora la proposta di piano, che deve essere adottato dal Consiglio di Amministrazione di GAIA SERVIZI SRL;
 - individua, in collaborazione con i Responsabili di Funzione, il personale da inserire nei percorsi di formazione incentrati sui temi dell'etica e della legalità;
 - definisce in collaborazione con i Responsabili di Funzione procedure appropriate per l'effettuazione di percorsi di selezione e formazione dei dipendenti che operano in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione;
 - controlla l'adempimento, da parte di GAIA SERVIZI SRL, degli obblighi di trasparenza contemplati dalla normativa vigente in materia e propone la verifica di nuove iniziative di promozione della trasparenza finalizzate al contrasto della corruzione;
 - assolve agli obblighi di attestazione in materia di pubblicazione dei dati nella sezione "amministrazione trasparente" così come richiesto da ANAC, assimilando la sua funzione a quella di struttura analoga non essendo presente perché non richiesta la funzione di OIV all'interno di GAIA SERVIZI;
 - verifica l'efficace attuazione del PPCT e la sua idoneità;
 - propone modifiche al PPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- effettua un'analisi per individuare le ragioni in base alle quali si sono verificati degli scostamenti in relazione ai risultati attesi e individua le misure correttive volte anche a migliorare o implementare il PPCT, in coordinamento con i Responsabili di Funzione;
- cura anche attraverso le disposizioni del presente PTPCT che all'interno di GAIA SERVIZI SRL sia rispettata la normativa vigente in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni (D.lgs. n. 39/2013), contestando all'interessato, qualora avutane diretta conoscenza o notizia, l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità e segnala i casi di possibile violazione della normativa suddetta e l'eventuale provvedimento di revoca dell'incarico (cfr. art. 15 comma 1 e 2 del D.L.gs. n.39/2013);

- verifica, nell'ambito delle prerogative che gli sono proprie per espressa previsione della L. n. 190/2012, l'ottemperanza al Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione, curandone la diffusione e il monitoraggio;
- nomina il Referente per la Prevenzione della Corruzione e trasparenza. A tale proposito l'RPCT di Gaia Servizi S.r.l. ha nominato quale Referente dell'RPCT in data 07/02/2019 Katia Rizzo. È presente, inoltre, specifico mansionario che dettaglia i compiti di tale figura.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza trasmette entro il 15 dicembre di ogni anno, o comunque in linea con le tempistiche richieste da ANAC, al Consiglio di Amministrazione il rendiconto annuale sulle verifiche e attività svolte e propone eventuali aggiornamenti del PPCT per l'anno successivo. Tale relazione è pubblicata sul sito della società.

Nel caso di assenza imprevista del RPCT, in ottemperanza a quanto disposto dal PNA 2022 Allegato. n. 3 "Il RPCT e la struttura di supporto", al fine di consentire l'ordinario espletamento delle attività connesse al ruolo, di seguito sono definite idonee misure per affrontare tale evenienza.

Il sostituto sarà individuato facendo riferimento ai criteri di seguito elencati:

1. Figura idonea, in ragione delle competenze acquisite in materia e delle mansioni ordinariamente svolte all'interno della società.
2. Nel rispetto dei criteri indicati al punto 1) la scelta dovrà ricadere sul soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di comportamento integerrimo o che abbia già ricoperto il ruolo in oggetto.

In caso di vacatio del ruolo di RPCT si procederà invece con la nomina di un nuovo RPCT secondo i criteri definiti dalla Legge 190/2012.

1.8 Obblighi dell'Organo di indirizzo

- Il Consiglio di Amministrazione adotta il PTPCT e i suoi aggiornamenti;
- Il Consiglio di Amministrazione nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza RPCT;
- Il Consiglio di Amministrazione prevede indirizzi di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

1.9 Oneri e ambiti di responsabilità del Responsabile della prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza

Le responsabilità del Responsabile di prevenzione della corruzione si articolano come segue:

- qualora, all'interno di GAIA SERVIZI SRL, venga commesso un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato è prevista una responsabilità di natura disciplinare e amministrativa per l'eventuale danno erariale e di immagine della Società;
- in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal PTPCT e in caso di omesso controllo è prevista una responsabilità di natura disciplinare.

Le ipotesi di responsabilità di cui sopra sono escluse nel caso in cui il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il PTPCT e di aver osservato le seguenti prescrizioni:

- avere individuato le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione;
- avere previsto, per le attività sopra individuate, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- avere previsto, con particolare riguardo alle attività sopra individuate, obblighi di informazione nei confronti dei responsabili chiamati a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- avere monitorato il rispetto delle procedure che regolano i rapporti tra GAIA SERVIZI SRL e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche richiamando i terzi beneficiari e/o controparti contraenti al rispetto delle norme contenute nel Codice Etico, con specifico riferimento alle fattispecie di conflitto di affare o interessi e alla correttezza e alla trasparenza reciproca in ambito contrattuale;
- avere verificato l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità, nonché avere proposto la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività di GAIA SERVIZI SRL;
- avere individuato il personale da inserire nei programmi di formazione;
- aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

1.10 Obblighi dei Responsabili di Funzione (dipartimento) di GAIA SERVIZI SRL

I Responsabili di Funzione concorrono alla definizione delle attività previste nel PTPCT mediante proposte volte all'introduzione di misure idonee a prevenire e contrastare il rischio di corruzione.

In capo ai medesimi ricadono conseguenti obblighi di collaborazione, controllo, monitoraggio e azione diretta nelle materie del PTPCT, nonché l'obbligo di tempestiva comunicazione al Responsabile di prevenzione della corruzione di fatti o circostanze rilevanti ai fini dell'applicazione del presente PTPCT.

I Responsabili di Funzione attestano di essere a conoscenza del PTPCT e provvedono a darvi esecuzione. Essi devono astenersi, in caso di conflitto di interesse, dall'intraprendere qualunque processo decisionale ai sensi del Codice Etico adottato da GAIA SERVIZI SRL, segnalando tempestivamente al Responsabile di prevenzione della corruzione ogni situazione di conflitto anche potenziale.

1.11 Obblighi dei dipendenti

- Partecipano al processo di analisi del rischio;
- Osservano le misure contenute nel PTPCT;
- Segnalano casi di personale con conflitto di interesse e le situazioni di illecito al proprio responsabile e all'RPCT.

1.12 Individuazione delle attività a rischio corruzione

Tra le attività svolte da GAIA SERVIZI SRL sono state individuate le attività a rischio, valutate sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito dei settori in cui opera l'azienda.

In sede di prima applicazione GAIA SERVIZI SRL ha ritenuto a rischio corruzione i processi di seguito elencati: Processi esaminati (mappatura dei processi):

1. Gestione delle pratiche e dei servizi correlati

- Verde pubblico
 - Raccolta rifiuti urbani
 - Pulizia strade
 - Sgombero neve e ghiaccio
 - Pubblica illuminazione
 - Manutenzione immobili comunali
 - Attività di riscossione del CUP (Canone unico Patrimoniale) in nome e per conto del comune di Bollate.
 - Manutenzione strade e segnaletica
 - Arredo urbano
 - Gestione SAP
 - Gestione pratiche cimiteriali
 - Gestione conferimenti in piattaforma
 - Gestione parcometri piano sosta
 - Gestione Farmacie
 - Gestione RSA
 - Gestione scuolabus e navetta intra frazionale
- ### 2. Gestione fornitori inclusi i contratti di consulenza (dalla scelta del fornitore fino al pagamento fattura)
- ### 3. Gestione assunzioni e passaggi di livello di ruolo orizzontali e verticali
- ### 4. Gestione attività amministrativo contabile (es. gestione cassa)
- ### 5. Gestione dei beni aziendali (gestione autovetture e automezzi, gestione pc portatili, gestione cellulare aziendale)

Le attività di cui sopra sono aggiornate almeno con cadenza annuale.

1.13 Mappatura dei rischi specifici

La mappatura specifica dei rischi è riportata nell'allegato 1 al presente PPCT dove è chiaramente dettagliata anche la metodologia di calcolo del livello di rischio reato.

2 PARTE SECONDA: COMPORTAMENTO, SANZIONI E COORDINAMENTO

2.1 Codice Etico

GAIA SERVIZI SRL ha adottato un Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione in revisione 1 in data 06/06/2016.

Il Codice Etico è articolato come segue:

- Individuazione dei principi generali per l'organizzazione e per il personale
- Rapporti con i terzi (clienti, fornitori, istituzioni pubbliche, organizzazioni politiche e sindacali e mass media);
- Trasparenza contabile basata sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili;
- Politiche del personale in termini di impegno nello sviluppo delle capacità e competenze di ciascun dipendente e nel garantire un ambiente di lavoro positivo e rispettoso;
- Salute, Sicurezza e Ambiente inteso come il contributo di Gaia Servizi Srl allo sviluppo e al benessere delle comunità in cui opera attraverso il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei clienti e delle comunità interessate dalle attività stesse e di ridurre l'impatto ambientale.
- Riservatezza nelle informazioni e dati gestiti;
- Controlli interni inteso come la responsabilità diffusa da parte dei destinatari del Codice nell'ambito delle funzioni svolte relativamente alla definizione, attuazione e corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative loro affidate;
- Tutela del Patrimonio inteso come responsabilità diffusa dove ognuno è custode responsabile dei beni aziendali (materiali e immateriali) che sono strumentali all'attività svolta.

Gli interlocutori di GAIA SERVIZI SRL, intesi come coloro che a vario titolo interagiscono con la Società (fornitori caratteristici e professionisti, clienti, pubblica amministrazione, e autorità pubbliche di vigilanza e organi di controllo) sono portati a conoscenza dell'esistenza del Codice Etico.

Il Codice Etico esprime il "contratto sociale ideale" dell'impresa con i propri stakeholder (portatori d'interesse) e definisce i criteri etici adottati nel bilanciamento delle aspettative e degli interessi dei vari portatori di interesse. Esso è l'insieme dei diritti, doveri e delle responsabilità dell'organizzazione nei confronti dei suoi interlocutori; contiene altresì principi e linee guida di comportamento su eventuali aree a rischio, quali la gestione delle risorse umane, del patrimonio aziendale, delle attività di collaborazione e interazione con realtà terze (ottenimento concessioni, autorizzazioni, licenze ...) o privati (processo sanzionatorio), nonché la gestione contabile.

Il Codice Etico è, inoltre, uno degli elementi fondamentali finalizzati proprio alla prevenzione dei rischi-reato elencati nell'allegato 1 dedicato all'analisi dei rischi.

Il Codice Etico di GAIA SERVIZI SRL si ispira al Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione

dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla L. n. 190/12, per le parti applicabili. E' previsto l'adeguamento dello stesso all'aggiornamento al codice introdotto dal D.lgs. 81/2024 del giugno 2023.

Il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza, qualora nell'ambito dell'esercizio delle proprie prerogative e funzioni accertasse il verificarsi di atti o fatti contrari al PTPCT e/o al Codice Etico procede ai sensi del punto 2.3 "Sanzioni disciplinari" del PTPCT e ne dà immediata comunicazione all'ODV, nell'ambito dei flussi reciproci di informazioni previsti al punto 2.2 "Obblighi di informazione e comunicazione", al fine di consentire allo stesso le opportune verifiche e l'eventuale attivazione delle sanzioni disciplinari previste nel Codice Etico.

Il Codice Etico è disponibile e consultabile nel sito web istituzionale; GAIA SERVIZI SRL fornisce la più ampia diffusione al Codice Etico, pubblicandolo tra i documenti di sistema nell'apposita cartella del server aziendale, nonché trasmettendolo periodicamente a mezzo e-mail personale a tutti i propri dipendenti in servizio.

La funzione personale al momento dell'assunzione di ogni dipendente a tempo determinato, indeterminato o in somministrazione lavoro o altra tipologia di contratto, consegna il Codice Etico al dipendente e provvede ad acquisire formale dichiarazione di presa d'atto dell'acquisizione medesima.

Analoga attenzione viene prestata all'atto di conferimento di incarichi professionali e/o consulenza, ai cui titolari viene richiesta formale dichiarazione di presa d'atto del Codice Etico nella versione disponibile sul sito web istituzionale.

2.2 Obblighi di informazione e comunicazione

Considerati gli obblighi e gli adempimenti che la normativa anticorruzione e il PNA prevedono a carico della Società in ambiti tematici che si intersecano e parzialmente si sovrappongono a quelli già presidiati ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e l'ODV avranno cura di trasmettersi reciprocamente e tempestivamente ogni informazione e notizia utile e necessaria.

2.3 Sanzioni disciplinari

La violazione delle misure di prevenzione previste dal presente PTPCT costituisce illecito disciplinare e pertanto trovano applicazione le vigenti disposizioni dei contratti collettivi in materia di sanzioni e procedimento disciplinare.

Ove il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza rilevi la sussistenza di comportamenti che possano rivestire rilevanza disciplinare agisce affinché venga esercitata l'azione disciplinare.

3 PARTE TERZA: MODELLI OPERATIVI PER PREVENIRE IL RISCHIO CORRUZIONE

3.1 Misure già operative generali

In relazione a tutte le aree e a tutti i relativi processi esposti a rischio, in GAIA SERVIZI SRL sono già operative specifiche misure di contenimento dell'esposizione al rischio di corruzione elencate nel dettaglio nell'allegato 1 Analisi del rischio PPCT.

Per quanto attiene alla trasparenza GAIA SERVIZI SRL ha una politica interna volta a caratterizzare ogni suo atto secondo i criteri di trasparenza e accessibilità in linea con il seguente capitolo 5.

3.2 Misure generali

3.2.1 Formazione

Nell'ambito del piano di formazione del personale, verranno definiti specifici interventi di formazione sul tema delle misure di prevenzione della corruzione, previo parere favorevole espresso dal Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La funzione personale pianifica la formazione, nel cui ambito sono contenuti i percorsi formativi rispetto alla prevenzione della corruzione sulla scorta delle informazioni e priorità fornite dai Responsabili di Funzione. Sulla scorta delle informazioni e priorità fornite dai Responsabili di Funzione di GAIA SERVIZI SRL, le iniziative d'intervento relative alla formazione devono prevedere le seguenti aree d'azione:

- individuazione dei dipendenti e dei dirigenti coinvolti nei processi di lavoro con maggiore esposizione al rischio di corruzione e successiva schedulazione degli interventi di aggiornamento/allineamento alla norma;
- verifica con il supporto dei Responsabili di Funzione di GAIA SERVIZI SRL del grado di informazione e conoscenza delle materie a rischio di corruzione in possesso dei dipendenti;
- sensibilizzazione verso i comportamenti finalizzati a prevenire situazioni a rischio di corruzione, con particolare focus sui temi dell'etica e della legalità dei comportamenti.

La Formazione avrà quale oggetto, sia la conoscenza normativa dei comportamenti che determinano fattispecie penali di reato, sia la conoscenza applicata, intendendosi quella relativa ai comportamenti concreti da attuare durante la specifica attività di lavoro. Sarà inoltre favorito il confronto tra le esperienze e i contributi provenienti da tutti i livelli operativi della struttura di GAIA SERVIZI SRL e quanto previsto dai regolamenti aziendali, al fine di predisporre, coordinare e armonizzare all'interno della struttura societaria modalità sempre

più evolute di conduzione dei processi da parte degli uffici, garantendo la costituzione di best practice che tendano a ridurre il rischio di corruzione.

L'eventuale scelta di soggetti esterni per supporto alla formazione avverrà tramite procedure selettive da espletarsi secondo la normativa vigente nei limiti delle risorse economiche disponibili per l'attività di formazione o ricorrendo al supporto anche dell'Organismo di Vigilanza su tematiche integrate con quanto definito all'interno del Modello di organizzazione gestione e controllo.

Il monitoraggio dei percorsi formativi, in termini di frequenza e attestazione alla partecipazione, sarà effettuato dal Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza, attraverso il controllo della reportistica idonea alla verifica dell'effettiva formazione.

3.2.2 IL WHISTLEBLOWING

Gaia Servizi è da sempre attenta alla prevenzione dei rischi che potrebbero compromettere la gestione responsabile e sostenibile delle proprie attività. Per questo motivo ha implementato il portale per le segnalazioni Whistleblowing raggiungibile al link: <https://giaservizisrl.whistleblowing.it/#/>

Si tratta di uno strumento web a disposizione di chiunque voglia segnalare situazioni che possano arrecare danno o pregiudizio all'azienda, come una frode, un rischio generico o una situazione potenzialmente pericolosa.

Per tutelare al massimo il "segnalante" oltre ad aver adottato tutte le misure di sicurezza necessarie a garantire la riservatezza, Gaia Servizi ha implementato la possibilità di ricevere segnalazioni anche in forma anonima.

Le segnalazioni vengono gestite in modo trasparente attraverso un iter predefinito. L'intero processo garantisce ai segnalanti la tutela da pressioni e discriminazioni, dirette o indirette, dei soggetti deputati alla verifica delle segnalazioni, nonché la possibilità di seguire lo stato di avanzamento dell'istruttoria.

Il dettaglio di come sono gestiti i canali di segnalazione è riportato nella Procedura Whistleblowing in linea con quanto richiesto dal D.lgs. 24/2023.

Il Whistleblowing rappresenta, quindi, un ulteriore e importante tassello del sistema di controllo interno integrato di Gaia Servizi Srl.

3.2.3 Rotazione degli incarichi

Gaia Servizi è consapevole che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenti una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e, malgrado le difficoltà nell'applicare debitamente la soluzione della rotazione all'interno di GAIA SERVIZI, ha nell'arco dell'ultimo anno adottato la stessa al suo interno per la copertura di ruoli interscambiabili. Si cerca di ottenere ancora maggiori risultati introducendo anche specifici controlli sulle attività e attraverso ulteriori misure di prevenzione che sono dettagliate all'interno dell'analisi dei rischi.

3.2.3 Pantouflage e incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito, all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Per il Pantouflage sono presenti clausole specifiche inserite nell'autodichiarazione fatta sottoscrivere al fornitore in fase di gara e/o affidamento.

L'art. 53 del d.lgs. 165/2001 disciplina lo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Dato l'intento estensivo dell'interpretazione dei soggetti destinatari della misura Gaia ha una prassi regolamentata qualora si presentasse la necessità di autorizzare incarichi extra istituzionali ai propri dipendenti.

3.2.4 Conflitto di interessi

Il tema della gestione dei conflitti di interessi è espressione del principio generale di buon andamento e imparzialità dell'azione dell'ente di cui all'art. 97 Cost. Esso è riferito sia al personale interno dell'ente sia a soggetti esterni destinatari di incarichi e per evitarlo Gaia servizi ha inserito ad esempio nel Codice etico l'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi e richiede a specifiche funzioni le dichiarazioni di assenza dello stesso nello svolgimento delle loro attività, come, per esempio, al RUP, al CdA e a componenti di commissioni aggiudicatrici etc.

3.2.5 Patto d'integrità

Gaia Servizi adotta uno specifico "Patto di integrità" che è allegato agli atti di gara e deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara. L'operatore economico, pena l'esclusione ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. 190/2012, deve dichiarare di accettare ed approvare la disciplina del Patto d'Integrità.

3.3 Misure individuate per il PPCT

L'analisi puntuale delle aree, dei processi e dei rischi specifici indicati punti 1.12 e 1.13, ha consentito l'individuazione di ulteriori misure di contenimento dell'esposizione al rischio di corruzione. Tali misure integrano quelle già preventive in atto, costituiscono il corpo centrale del PTPCT e sono elencate puntualmente nell'allegato 1.

4 PARTE QUARTA: DISPOSIZIONI IN TEMA DI INCONFERIBILITÀ, INCOMPATIBILITÀ E LIMITAZIONI ALL’AFFIDAMENTO DI INCARICHI

La disciplina di tali istituti ha trovato una puntuale regolamentazione nel D.Lgs. 39/2013 il cui ambito di applicazione è esteso anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico e alle aziende partecipate. In tale categoria, per la definizione contenuta nel testo normativo citato, rientra anche GAIA SERVIZI SRL.

Il citato testo normativo assegna al Responsabile prevenzione della corruzione il compito di verificare, anche attraverso le disposizioni contenute nel Piano di prevenzione della corruzione, il rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità, prevedendo che l'esistenza o l'insorgere di dette condizioni vengano contestate all'interessato da parte del Responsabile, con successiva segnalazione alle Autorità indicate nell'art. 15 del D.Lgs 39/2013. Per «inconferibilità», in base al D.Lgs. 39/2013 si intende “la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico”. I casi di inconferibilità sono riportati nei Capi II, III e IV del D.Lgs. 39/2013.

In particolare, l'art. 3 del citato Decreto Legislativo disciplina l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di amministratore anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale o locale, allorquando sia intervenuta una sentenza – anche non passata in cosa giudicata – per i reati previsti dal capo I, del titolo II, del libro secondo del Codice Penale. Lo stesso articolo disciplina poi, in base al tipo di reato e alla tipologia di pena accessoria, la natura permanente o temporanea dell'inconferibilità.

Nel citato articolo è altresì previsto, durante il periodo di inconferibilità, il possibile conferimento di incarichi dirigenziali diversi da quelli che comportino l'esercizio di competenza di amministrazione e gestione, ovvero la preclusione al conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo.

La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento.

Alcune norme di cui sopra, relative a situazioni di inconferibilità, sono state oggetto di interpretazione da parte di ANAC.

Quando la causa di inconferibilità, sebbene esistente abbia origine, non fosse nota a GAIA SERVIZI SRL e si manifestasse nel corso del rapporto, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è tenuto ad effettuare la relativa contestazione all'interessato nonché a garantire con lo stesso il contraddittorio, prima dell'adozione del provvedimento di rimozione sviluppata dagli organi competenti.

L'incompatibilità viene definita come l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo

svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico. L'incompatibilità può venire rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi fra di loro incompatibili.

Le fattispecie più significative ai fini del presente Piano attengono agli artt. 12 e 13 del D.Lgs 39.

L'art. 12 disciplina più dettagliatamente le incompatibilità tra incarichi dirigenziali e le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali. L'art. 13 invece disciplina l'incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali. Se la causa di incompatibilità insorgesse successivamente nel corso del rapporto, il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza è tenuto ad effettuare la relativa contestazione all'interessato, il quale, deve procedere alla rimozione della causa di incompatibilità ovvero dovrà essere rimosso dall'incarico.

La legge commina la nullità degli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del D. Lgs. 39/2013 con responsabilità – per le conseguenze economiche – dei componenti gli organi che hanno attribuito l'incarico dichiarato nullo. Gli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli non possono conferire altri incarichi per il periodo di tre mesi.

La normativa prevede infine la presentazione da parte dell'incaricando di dichiarazione attestante l'insussistenza di una causa di inconferibilità, che è condizione per l'efficacia dell'incarico, nonché – nel corso del rapporto- la presentazione della dichiarazione attestante l'insussistenza di una causa di incompatibilità. Dette dichiarazioni vengono pubblicate sul sito web della Società.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, verifica l'insussistenza di ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dei dirigenti della Società ai sensi del D.Lgs. 39 del 2013.

L'accertamento avviene al momento del conferimento dell'incarico mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato allegata all'atto di conferimento pubblicato sul sito istituzionale di GAIA SERVIZI SRL.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica periodicamente la sussistenza di situazioni di incompatibilità, contesta all'interessato l'incompatibilità eventualmente emersa nel corso del rapporto e vigila affinché siano adottate le misure conseguenti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti della Società o a soggetti anche esterni a cui la Società intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento o di commesse, di incarichi dirigenziali o di altri incarichi di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione di autocertificazione resa dall'interessato conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 39 del 2013.

È prevista anche la verifica della veridicità delle dichiarazioni che può avvenire a titolo esemplificativo tramite la richiesta di casellario giudiziale o tramite la visura per codice fiscale.

5 PARTE QUINTA: TRASPARENZA

Questo capitolo può considerarsi il Programma per la Trasparenza e l'Integrità (PTI) di GAIA SERVIZI SRL in cui si specifica quali siano e come si intende realizzare gli obiettivi di trasparenza, anche in funzione delle attività implementate per la prevenzione della corruzione, in coerenza con il principio di accessibilità totale come disciplinato dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 e smi.

L'Articolo 2-bis (Ambito soggettivo di applicazione) del D.Lgs. n. 33/2013, modificato dal D.Lgs. 97/2016, ha chiarito ulteriormente l'ambito di applicazione del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza e così GAIA SERVIZI SRL ha inserito all'interno del proprio PTPCT il presente capitolo, adempiendo anche agli obblighi di pubblicazione dei dati all'interno del proprio sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente.

5.1. Funzioni interne a GAIA SERVIZI SRL coinvolte nel processo di trasparenza ed integrità

Come già specificato il Direttore di GAIA SERVIZI SRL ricopre anche il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e detiene il Potere sostitutivo ai fini dell'Accesso Civico così come indicato sul sito internet aziendale. Il Responsabile ha delegato ad altro dipendente invece la funzione di Responsabile per l'accesso civico così come è stato chiaramente specificato all'interno del medesimo sito. In GAIA SERVIZI SRL la funzione di Organismi Indipendenti di Valutazione ai fini della Legge 190/2012 e smi è ricoperta dall'OdV, l'attestazione relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione è predisposta da quest'ultimo e pubblicata sul sito nella sezione amministrazione trasparente. Il Direttore ricopre anche il ruolo di RASA.

5.2 Procedimento di elaborazione e adozione del programma

5.2.1 Gli obiettivi strategici e operativi

Il procedimento di elaborazione del Programma di trasparenza ed integrità è stato avviato contemporaneamente alle analisi effettuate per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione; è stato costituito un unico documento in risposta a quanto richiesto dal D.Lgs. 33/2013 così come modificato dal D.Lgs. 97/2016 che raccomandava l'inserimento del Programma per la trasparenza all'interno del PTPCT, come specifica sezione.

5.2.2 Uffici e personale coinvolti nell'individuazione dei contenuti del Programma

In considerazione delle caratteristiche organizzative e dimensionali di GAIA SERVIZI SRL, nella redazione del Programma, anche al fine di coordinarne i contenuti dello stesso con gli altri capitoli del Piano di prevenzione della corruzione, sono stati coinvolti i dipendenti e collaboratori coordinati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza. La struttura operativa, in relazione alle specifiche attività svolte, potrà presentare proposte nel corso dell'anno per l'aggiornamento del Programma, in merito a dati, informazioni,

modalità di comunicazione con gli stakeholders per migliorare il livello di trasparenza di GAIA SERVIZI SRL.

Le variazioni e gli aggiornamenti del Programma sono sottoposte dal Responsabile di prevenzione della corruzione al CdA per l'approvazione.

L'aggiornamento del Programma avviene contestualmente all'aggiornamento del PTPCT annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Indicazione degli uffici coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma		
Fase	Attività	Soggetti responsabili
Elaborazione/aggiornamento del Programma di trasparenza e integrità contenuto all'interno del Piano al capitolo 5	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Programma	CdA Direttore generale. Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza.
	Individuazione dei contenuti del Programma	Direttore generale. Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza. Tutti i dipendenti e collaboratori coinvolti nel Programma.
	Redazione	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza.
Adozione del Programma di trasparenza e integrità		CdA
Attuazione del Programma di trasparenza e integrità	Attuazione delle iniziative del Programma ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati Controllo dell'attuazione del Programma e delle iniziative ivi previste	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza Referente RPCT e Dipendenti e collaboratori.
Monitoraggio e audit del Programma di trasparenza e integrità	Attività di monitoraggio periodico da parte di soggetti interni sulla pubblicazione dei dati.	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza. Referente RPCT ODV

	Audit sul sistema della trasparenza ed integrità. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione dei dati.	Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza. ODV in quanto funzione analoga all'OIV Referente RPCT
--	--	--

5.2.3 Coinvolgimento dei portatori d'interesse esterni e i risultati di tale coinvolgimento

GAIA SERVIZI coinvolge i propri molteplici ed eterogenei portatori di interesse che sono principalmente gli utenti, l'amministrazione controllante ed i fornitori.

Gli strumenti utilizzati da GAIA SERVIZI per la rilevazione dell'ascolto delle parti interessate e per le comunicazioni verso l'esterno sono attualmente i seguenti:

- **Off line:**

PER L'ASCOLTO

- Possibile distribuzione di questionari di customer satisfaction agli utenti che usufruiscono dei servizi (ad esempio per RSA è anche requisito di accreditamento regionale);
- attività di ascolto diretto nelle sedi; - modulo cartaceo per segnalazioni;
- comunicazioni scritte;
- numero verde (per i parcometri).

PER LE COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO

- Avvisi affissi presso i luoghi in cui sono svolte le attività (sede, piattaforma, cimiteri etc);
- Informazioni date tramite i media locali.

- **On line:**

PER L'ASCOLTO

- sezione "contatti" sul sito;
- accesso civico.

PER LE COMUNICAZIONI VERSO L'ESTERNO

- Sito internet;
- Social network;
- Media locali.

5.2.4 DATI ULTERIORI

GAIA SERVIZI ha deciso di non pubblicare dati ulteriori all'interno di Amministrazione trasparente, ma di organizzarsi al fine di tenere aggiornati i propri dati pubblicati in linea con

le tempistiche richieste dalle disposizioni legislative e normative. Eventualmente, l'identificazione e la pubblicazione di "Dati ulteriori" potrà essere sviluppata se necessaria, successivamente.

5.3 Categorie di dati e informazioni da pubblicare e referenti

Nella griglia allegata sono riportati i dati che GAIA SERVIZI aggiorna periodicamente nel proprio sito nella sezione "Amministrazione trasparente". Laddove gli obblighi di trasparenza previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e chiariti nella Delibera 1134/2017 di ANAC, non siano applicabili perché non riguardano in alcun modo l'attività svolta da GAIA, le relative sottosezioni della Sezione Amministrazione trasparente, sul sito istituzionale sono riportate con la chiara dicitura di non applicabile, anche al fine di evitare possibili equivoci interpretativi.

Nella Griglia allegata sono indicati i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati. La pubblicazione è effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza con il supporto dell'ufficio personale e di società esterna per la gestione del sito.

5.4 Iniziative di comunicazione del programma trasparenza

5.4.1 Iniziative di comunicazione all'interno della struttura operativa

La comunicazione del PTI è effettuata secondo quanto disposto nel paragrafo 1.6

5.4.2 Comunicazione verso i portatori d'interesse esterni

Il PPCT integrato con il PTI è pubblicato sul sito istituzionale di GAIA nella sezione "Amministrazione trasparente" sia nelle Disposizioni generali sia in Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione.

La trasparenza nel ciclo di vita degli appalti

Con l'entrata in vigore del D.lgs 36/2023, dal 1° gennaio 2024 ha preso il via la digitalizzazione dell'intero ciclo degli appalti e dei contratti pubblici, come previsto dal nuovo codice degli appalti. Al centro del nuovo sistema di appalti digitali c'è la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) gestita da ANAC, che interagisce da una parte con le piattaforme certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti, e dall'altra con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali. La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate.

Ciò ha avuto evidenti ripercussioni anche in termini di adempimenti in materia di trasparenza: con delibera ANAC n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, si è precisato che al fine di assolvere agli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di cui all'articolo 37 del decreto trasparenza, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti comunicano tempestivamente alla BDNCP tutti i dati e le informazioni, individuati dal codice tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti inseriscono sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP, garantendo un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza dell'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione.

In tal modo le stazioni appaltanti e gli enti concedenti si limiteranno a pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale gli atti, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria come individuati nell'Allegato 1) della delibera ANAC 264 /2023. Per questo motivo, – Allegato C) del presente atto, è stato pertanto rivisto ed aggiornato, al fine di allinearli alle indicazioni fornite sul punto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Si precisa da ultimo che la società adotta la piattaforma digitale certificata Tuttogare regolarmente iscritta al Registro Piattaforme Certificate (RPC), tenuto presso ANAC.

5.5 PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative di GAIA secondo le diverse tempistiche indicate nell'allegato 2, i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento dei dati sono tenuti alla comunicazione - in via informatica- al Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e all'ufficio personale che ne curerà la pubblicazione sul sito con il supporto della società esterna per la gestione del sito.

Il Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza svolge, come previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio tra quanto trasmesso (e progressivamente inserito nella banca dati), quanto pubblicato sul sito e quanto previsto nel Programma.

Gli esiti dell'attività di monitoraggio confluiscono all'interno della relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza da redigere annualmente ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. n. 190/2012. Ai fini dell'attuazione delle disposizioni sull'accesso civico di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, gli interessati presentano apposita istanza al Responsabile delle funzioni di accesso civico, secondo il modulo di richiesta accesso civico pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti - accesso civico". Nei casi di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di GAIA ossia il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza. Il modulo dell'istanza è disponibile nella sottosezione Altri contenuti - accesso civico".

Inoltre, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo e di partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalla Società, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del d.lgs.33/2013 e smi, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto

dall'articolo 5-bis del decreto stesso. Tale diritto di informazione stabilisce infatti il diritto di chiunque di accedere ai dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli sottoposti ad obbligo di pubblicazione, con il limite del rispetto degli interessi pubblici e privati "giuridicamente rilevanti". L'istanza di accesso civico identifica i dati, le informazioni o i documenti richiesti e non richiede motivazione. L'istanza deve essere trasmessa anche in questo caso per via telematica alla Società che, in linea anche con le specifiche riportate nelle Linee guida ANAC per l'attuazione dell'accesso civico generalizzato, attiva il procedimento richiesto.

6 ALLEGATI

Allegato 1 - Analisi del rischio PPCT

Allegato 2 - Griglia trasparenza Allegato
Funzionigramma